



Festa degli oratori, viverla insieme e con uno sguardo nuovo

Nei due discepoli che se ne vanno da Gerusalemme verso Emmaus avviene un cambiamento inaspettato, grazie all'incontro con Qualcuno che fa cambiare loro lo sguardo. È quanto mette in luce, con arguzia e un po' di provocazione, il nostro Arcivescovo Mario nel messaggio per la festa di apertura degli oratori: "I discepoli in cammino verso Emmaus raccontano la vicenda di Gesù come un fallimento deludente, secondo la cronaca degli stupidi. Ma li sorprende il viandante sconosciuto e racconta la stessa vicenda come il compimento di una missione. Li sorprende e lo stupore li trasfigura, al punto che quando Gesù condivide il pane, non vedono solo un gesto qualsiasi, ma la sua rivelazione. Da *stupidi* diventano *stupiti*."

Da qui nasce l'invito a compiere lo stesso cammino, che dalla superficialità di uno sguardo impaurito e pessimista verso le cose che ci stanno accadendo, si lascia trasfigurare per cogliere un senso, nuove occasioni, strade promettenti. L'Arcivescovo ci ricorda che dovrebbe

essere compito dei nostri oratori guidare in questo cammino. E la **festa degli oratori vuole essere un importante punto di ripresa.**

La nostra **Comunità Pastorale** raccoglie l'invito e, insieme agli oratori della Diocesi, vive in questa **domenica 27 settembre** il suo **momento di festa comune**. Non per negare la realtà di una situazione di emergenza che si prolunga, ma per imparare insieme a trasfigurare lo sguardo. Per assaporare, nella vita fraterna vissuta con responsabilità, nella semplicità del trovarsi insieme, una promessa di bene. Senza rinunciare alla premura di garantire la prevenzione dell'epidemia attraverso le norme di distanziamento, ci troveremo in Sacra Famiglia alle 12.30 per un pic-nic, proseguiremo con un pomeriggio di giochi e concluderemo con la S. Messa alle 17

nel cortile dell'Oratorio. Proprio questo sarà il punto culminante della nostra festa: come i discepoli di Emmaus, nello spezzare il pane riconosceremo la presenza del Risorto in mezzo a noi. Con Lui e da Lui ci lasceremo scaldare il cuore, riempire di nuova speranza, rinnovare per correre a condividere la nostra gioia coi fratelli e sorelle che incontreremo sul cammino.

Insomma, riprendendo ancora le parole del messaggio del Vescovo, non vogliamo continuare a guardare alla realtà con lo sguardo degli stupidi, che "rimangono in superficie e dicono quello che tutti dicono. Si fanno una idea del mondo che mette angoscia". Già quest'estate, cogliendo la sfida di proporre delle attività per i nostri ragazzi nel contesto di rigide norme di sicurezza, abbiamo assaporato che dalle sfide possono nascere esperienze nuove e promettenti. Siamo sicuri che, guardando con lo sguardo del Risorto alla situazione che stiamo vivendo, continueremo a lasciarci stupire!

don Emiliano

Anno oratoriano
2020-2021

LECTIO DIVINA

A partire da **venerdì 9 ottobre alle 21** in chiesa S. Famiglia l'Azione Cattolica avvia la proposta di Lectio Divina per gli adulti, intitolata: "Annunciando il Vangelo del Regno. Guarigione e sequela nel Vangelo di Matteo". Ecco date e incontri:

9 ottobre - Il lebbroso, il pagano e la Donna

Un Vangelo per chi vive ai margini (Mt 8,1-17)

13 novembre - La tempesta sedata

Il miracolo della sequela (Mt 8,18-27)

11 dicembre - Il paralitico rimesso in cammino

Il Perdono che salva (Mt 9,1-8)

8 gennaio 2021 - Vino nuovo in otri nuovi

Matteo e la casa di Gesù (Mt 9,1-17)

12 febbraio 2021 - Il Vangelo del Regno

Gli incontri saranno accompagnati da Luisella Magnaghi.

DOMENICA DELL'ULIVO

Posta nella memoria liturgica di **San Francesco d'Assisi DOMENICA 4 OTTOBRE**, nelle intenzioni dell'Arcivescovo di Milano, **Mario Delpini**, la celebrazione di questa domenica va intesa come "una giornata di pace e di riconciliazione": «*Vogliamo ricordare l'immagine della colomba che porta nel becco una fogliolina di ulivo per annunciare a Noè che l'alluvione è finita e che la terra si predispone a tornare di nuovo un giardino*», spiega. Nella scelta di quel simbolo c'è un'allusione alla distribuzione dei ramoscelli di ulivo che non si è potuta fare nella Domenica delle Palme a causa della pandemia.

La Comunità Pastorale di Magenta accoglie questa proposta e vuole ricordarla nelle Messe domenicali attraverso un segno: la consegna ai fedeli di un'immaginetta con una preghiera.

	S. Martino Basilica	Pontevecchio	Pontenuovo	S. Giovanni B. S. Girolamo E.	Sacra Famiglia	S. Luca ospedale	Canossiane cappella
lunedì	8.30 - 18	8.30	-	8.30	8.30	19	7
martedì	8.30 - 18	8.30	-	18	8.30	19	7
mercoledì	8.30 - 18	-	8.30	8.30	8.30	19	7
giovedì	8.30 - 18	8.30	-	18	8.30	19	7
venerdì	8.30 - 18	-	8.30	8.30	8.30	19	7
sabato	8.30 e 18 vigiliare	20.30 vigiliare	18 vigiliare	17.30 vigiliare	18.30 vigiliare	-	-
DOMENICA	7.30 - 9 - 10.30 18 - 21	9.30	11	8 - 10.30 17.30	8.30 - 10.30 18.30	-	-

CRESCERE INSIEME HA BISOGNO DI... VOI

La Lettera alla città ha evidenziato un'emergenza educativa e ci ha invitato a fare qualcosa.

Ecco un'occasione per potersi prendere cura dei nostri ragazzi. Stiamo cercando:

Autisti (13.30/14): si tratta di andare a prendere e accompagnare in pulmino i ragazzi dalle scuole medie 4 giugno e Via Isonzo (Pontevecchio) all'oratorio di San Martino.

Accompagnatori (13.45/14.15): a questi volontari è chiesto di andare a prendere all'uscita dalla scuola media Baracca i ragazzi e di accompagnarli lungo il tragitto che li porta in oratorio San Martino.

Servizio mensa (13.30/15): è il servizio di chi si occupa di apparecchiare la tavola, servire il pranzo ai ragazzi e procedere alla pulizia e sanificazione dell'area pranzo.

Assistenza compiti (15/16.30): si tratta di supervisionare i ragazzi mentre fanno i compiti e aiutarli dove serve. Il più delle volte non serve una competenza specifica ma basta esserci!

Sanificazione e pulizie (16.30/17): al termine del doposcuola sarà necessario sanificare e igienizzare tavoli, sedie, bagni e gli spazi utilizzati durante la giornata. Anche un piccolo contributo in quest'anno così particolare potrà essere fondamentale per garantire l'apertura quotidiana del progetto.

Martedì 29 ore 21 a Gerico presenteremo il progetto di questo anno e procederemo alle iscrizioni.

REDDITIO SYMBOLI

Sabato 3 ottobre, alle 21, nel Duomo di Milano si terrà la Veglia per la Reddito Symboli. Come da tradizione, i 19enni ambrosiani potranno consegnare la Regola di vita nelle mani del nostro Arcivescovo, esprimendo così il desiderio di restituire alla Chiesa e alla società ciò che hanno ricevuto nella fede. Ma insieme ai 19enni e ai loro educatori l'Arcivescovo attende i 18enni e i 20/30enni per esprimere la cura particolare della Chiesa ambrosiana, che da sempre accompagna le nuove generazioni a fare scelte coraggiose in un legame personale con il Signore Gesù. È invitato anche un rappresentante adulto (30-60enne, se possibile membro del Consiglio pastorale decanale) per ogni Decanato: si esprime così la volontà di testimoniare il Vangelo con e ai giovani.

Quest'anno le modalità di svolgimento della Reddito Symboli saranno particolari, in quanto la Veglia segnerà anche l'inizio del percorso "Senza Indugio", che si ispira al racconto evangelico di Lc 24.

LETTERA ALLA CITTÀ PRIMI PASSI

Giovedì 1° ottobre alle ore 21 si terrà il Consiglio Pastorale della nostra Comunità. L'incontro sarà incentrato sulla Lettera alla Città, come già anticipato da don Giuseppe Marinoni nell'incontro con la stampa. Un primo passo importante per dialogare e comprendere come tradurre in pratica gli intenti del documento distribuito nelle chiese e disponibile online sul sito web www.comunitapastoralemagenta.it.

ROSARIO MISSIONARIO

È intitolata "Tessitori di fraternità", il momento di preghiera del Santo Rosario previsto **mercoledì 30 settembre** e nei quattro mercoledì di ottobre, alle ore 21, presso la chiesa Sacra Famiglia. Ogni mercoledì verrà offerta una "grande parola" che, quasi come filo, contribuirà a tessere un'autentica fraternità.



LITURGIA

Domenica 27 settembre: Mt 22, 34-40 Quinta dopo il Martirio di S. Giovanni Battista

Lunedì 28 settembre: Lc 20, 9-19

Martedì 29 settembre: Gv 1, 47-51 Santi Arcangeli Michele, Gabriele e Raffaele (festa)

Mercoledì 30 settembre: Lc 20, 27-40 san Gerolamo

Giovedì 1° ottobre: Lc 20,41-44 Santa Teresa di Gesù bambino

Venerdì 2 ottobre: Lc 20,45-47 Santi Angeli custodi

Sabato 3 ottobre: Gv 15,12-17

Domenica 4 ottobre: Lc 17,7-10 Sesta dopo il Martirio di S. Giovanni Battista

Festa della settimana: **Santi Michele, Gabriele e Raffaele, arcangeli**. Nel Nuovo Testamento il termine "arcangelo" è attribuito solo a Michele, a Gabriele e a Raffaele. Il culto di Michele si diffuse dapprima solo in Oriente: in Europa iniziò alla fine del V secolo, dopo l'apparizione dell'arcangelo sul monte Gargano. Michele è citato nella Bibbia nel libro di Daniele come primo dei principi e custodi del popolo d'Israele; è definito arcangelo nella lettera di Giuda e nel libro dell'Apocalisse. Michele è colui che conduce gli altri angeli alla battaglia contro il drago, cioè il demone, e lo sconfigge. Il suo nome, di origine ebraica, significa: "Chi è come Dio?".

La diffusione del culto dell'arcangelo **Gabriele**, il cui nome significa "Dio è forte", è più tarda: si attesta attorno all'anno Mille. Gabriele è l'angelo inviato da Dio, e nell'Antico Testamento è mandato al profeta Daniele per aiutarlo a interpretare il senso di una visione e per predirgli la venuta del Messia. Nel Nuovo Testamento è presente all'annuncio della nascita del Battista a Zaccaria, e nell'Annuncio a Maria, messaggero della Incarnazione del Figlio di Dio.

Raffaele è uno dei sette angeli che, si dice nel libro di Tobia, stanno sempre al cospetto del Signore. È l'inviato di Dio che accompagna il giovane Tobì a riscuotere un credito nella Media e lo riporta sano e salvo in Assiria, assieme a Sara, la sposa, che ha guarito dal suo male, come guarirà il padre Tobia dalla sua cecità. Il suo nome significa infatti "medicina di Dio", ed è venerato come guaritore.